



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE

AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 127 del 24/10/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1) Lettura atti e programmazione commissioni; 2) Messa in sicurezza aree pubbliche interessate al fenomeno dell'abusivo conferimento di amianto rimosso da soggetti privati dalle loro abitazioni; 3) Studio d'ipotesi d'intervento contributivo al fine dell'incentivazione all'eliminazione dell'amianto dal territorio comunale; 4) Studio di casi adottati da altre realtà territoriali della Regione Siciliana e rientranti tra le buone prassi amministrative; 5) Approvazione verbali sedute precedenti; 6) Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dall' Arpa: audizione in merito del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Alcamo Ing.E.A.Parrino; 7) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,00	20,30		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,00	19,50		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,40	19,20		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,00	20,10		
Componente	Fundarò Antonio	SI		20,00	20,30		
Componente	Lombardo Vito	SI		18,00	20,30		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,00	20,30		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 24 del mese di Ottobre, alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Antonio Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 18,05 entra il Funzionario del Settore Ambiente Dott.ssa Elena Ciacio delegata dall'Ing. E.A.Parrino.

Il Presidente Pipitone in considerazione della presenza della Dott.ssa Ciacio, sentito i Componenti della Commissione passa alla trattazione del **sesto** punto all'O.d.G.: **"Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata dall' Arpa: audizione in merito del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Alcamo Ing.E.A.Parrino"**.

Il Presidente Pipitone chiede alla Dott.ssa Ciacio delucidazioni ed aggiornamenti in merito al monitoraggio della qualità della'aria effettuato dall'ARPA Sicilia.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che con nota Prot. n° 47921 del 13/10/2014 è stata avanzata richiesta di autorizzazione per la collocazione di un centralina dell'ARPA presso l'Istituto Tecnico "G. Caruso" di Alcamo, come punto di partenza per il monitoraggio della qualità dell'aria e misurazione dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dalle stazioni radio base di telefonia mobile.

La Dott.ssa Ciacio consegna alla Commissione, che acquisisce agli atti, l'elenco dei siti, nella maggior parte dei casi edifici scolastici, individuati dall'Amministrazione Comunale, dei quali si richiede all'ARPA Sicilia la misurazione dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dalle stazioni radio base di telefonia mobile e il monitoraggio dei siti campo elettromagnetici.

I siti individuati sono i seguenti:

- 1) Plesso Giovanni Gentile Via Leone XIII;
- 2) Scuola Lombardo Radice Via Madonna del Riposo;
- 3) Scuola Vittorino da Feltre Via Monte Bonifato n° 78;
- 4) Scuola Bagolino Via G.Verga;
- 5) Scuola Nino Navarra Via Kennedy n° 1;
- 6) Istituto Liceo Scientifico "G.Ferro" Via Kennedy n° 48;
- 7) Istituto Tecnico "G. Caruso" Via Kennedy n° 2;
- 8) Zona edifici Enel alle spalle di Via Montegrappa .

La Dott.ssa Ciacio precisa che la rilevazione della campionatura relativa al monitoraggio si protraggono per mesi, non si svolgono in pochi giorni o settimane.

Il Presidente Pipitone chiede alla Dott.ssa Ciacio a quale periodo risale l'ultimo controllo effettuato dall'ARPA Sicilia.

La Dott.ssa Ciacio risponde che l'ultimo controllo effettuato risale a circa 3 anni fa, nel periodo in cui era Assessore Massimo Fundarò e pertanto non è possibile fare una comparazione dei dati.

Il Presidente Pipitone chiede alla Dott.ssa Ciacio se esiste la possibilità di accedere a finanziamenti finalizzati all'eliminazione dell'amianto nel territorio comunale.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che la L.R. n° 10/2014 ha creato più confusione che altro. La legge, prosegue la Dott.ssa Ciacio, prevede l'effettuazione di un censimento, in ambito territoriale, da parte dei comuni siciliani, che attraverso la mappatura del territorio viene elaborato un Piano Comunale dell'amianto. La legge continua la Dott.ssa Ciacio impone un termine per la segnalazione, che se non viene rispettato comporta una sanzione amministrativa.

Il Comune, prosegue la Dott.ssa Ciacio ha cercato di incentivare il censimento, chiedendo ai cittadini di segnalare la presenza di amianto; le poche segnalazioni che sono pervenute il Comune è obbligato a trasmetterli all'ARPA entro 120 giorni.

La Dott.ssa Ciacio precisa che è possibile che possano essere effettuati dei controlli ed elevate delle sanzioni amministrative, in quanto i dati acquisiti dal Comune, da segnalare alla ARPA, prevedono di accertare se l'immobile in questione è in regola dal punto di vista urbanistico.

Il Presidente Pipitone puntualizza che nel caso vengano applicate le sanzioni ci sarebbe il concreto rischio di trovare le strade piene di manufatti in amianto.

La Dott.ssa Ciacio, premettendo che la legge regionale prevede l'eliminazione dell'amianto entro il 2012, precisa che i finanziamenti, che allo stato attuale non ci sono, previsti per l'eliminazione dell'amianto, sono subordinati all'approvazione del Piano dell'amianto che la Regione Sicilia deve elaborare entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Tali finanziamenti, continua la Dott.ssa Ciacio sembrerebbero destinati ai comuni che poi attraverso un'apposito Regolamento, elargirebbero ai cittadini, anche se ad oggi c'è molta confusione e paura tra gli stessi cittadini.

Alle ore 18,40 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

La Dott.ssa Ciacio, relativamente ai casi adottati da altre realtà territoriali della Regione Sicilia, consegna alla Commissione, che acquisisce agli atti, l'avviso pubblico emesso dal Comune di Gangi (PA) di procedura relativa per l'individuazione di ditte da indicare ai privati cittadini per la prestazione del servizio di rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiale contenente amianto nel territorio del Comune di Gangi, affidando il servizio, che consiste nella rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto provenienti esclusivamente da insediamenti civili, per quantitativi che non superano la superficie complessiva di metri quadrati 50 o il peso massimo di 700 Kg., che sarà affidato alla ditta che avrà presentato la migliore offerta economica, instaurando un rapporto diretto tra la ditta e l'utente.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che in base alla legge i comuni che risultano essere virtuosi potrebbero avere agevolazioni nel riparto dei fondi.

Il Presidente Pipitone propone, ad inizio del 2015, di destinare delle somme a quei cittadini che provvedono direttamente ad eliminare manufatti in amianto.

La Dott.ssa Ciacio precisa che prima va fatto il Regolamento e poi prevedere in sede di predisposizione del bilancio di previsione le somme necessarie a tale finalità.

Il Consigliere Gaspare Coppola chiede alla Dott.ssa Ciacio se la dichiarazione che il cittadino deve presentare è prevista dalla legge.

La Dott.ssa Ciacio risponde che il principio è quello di aiutare il cittadino che sia in regola e che rispetti le leggi.

Il Consigliere Vito Lombardo chiede alla Dott.ssa Ciacio chi è che materialmente provvede a togliere l'amianto.

La Dott.ssa Ciacio risponde che sono le ditte autorizzate a farlo; prima la norma era diversa oggi invece la legge impone che entro 3 anni l'amianto, compatto o meno, deve scomparire.

La Dott.ssa Ciacio fa presente che è stata diramata da parte del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia, una nota, che consegna in copia, di chiarimento in merito alla Legge Regionale n° 10/2014 che ribadisce che restano invariati gli obblighi e le prescrizioni in capo ai comuni riguardo l'abbandono dell'amianto.

Il Consigliere Vito Lombardo chiede alla Dott.ssa Ciacio i costi relativi allo smaltimento dell'amianto.

La Dott.ssa Ciacio risponde che il prezzo si aggira sui 10 Euro a metro quadrato, a cui si sommano i costi aggiuntivi quali l'accessibilità del luogo dove si trova l'amianto e il Piano che deve essere approvato dall'ASP, elaborato da chi ha competenze tecniche, il cui costo si aggira tra le 700 e i 1000 Euro.

Il Consigliere Coppola propone l'elaborazione di un Piano associato fra tutti i singoli proprietari privati, in modo da ripartire i costi tra tutti gli interessati.

Il Consigliere Vito Lombardo chiede alla Dott.ssa Ciacio chi è che è deputato ad emettere le sanzioni amministrative.

La Dott.ssa Ciacio risponde che compete alla Regione e quindi di conseguenza all'ARPA e alla Polizia Municipale.

La Dott.ssa Ciacio lascia la seduta alle ore 18,55, dopo essere stata ringraziata per il suo intervento.

Il Presidente Antonio Pipitone dà lettura del **primo** punto all'ordine del giorno: "**Lettura atti e programmazione commissioni**".

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà lettura degli atti propedeutici alla programmazione di future convocazioni della Commissione medesima.

Alle ore 19,20 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del secondo punto all'ordine del giorno: "Messa in sicurezza aree pubbliche interessate al fenomeno dell'abusivo conferimento di amianto rimosso da soggetti privati dalle loro abitazioni".

Il punto all'ordine del giorno cerca di porre l'attenzione, ha precisato il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, sul fenomeno, assai diffuso anche ad Alcamo, dell'abbandono di rifiuti pericolosi come l'amianto.

L'intento della Commissione è quello di prevedere e suggerire all'Amministrazione Comunale continua il Presidente Antonio Pipitone, un coordinamento tra i diversi enti territoriali per le attività di prevenzione e contrasto dell'abbandono e dei roghi di rifiuti, con particolare riferimento al Golfo di Castellammare e nelle zone limitrofe le grande aree destinate a Riserva o Aree protette del Territorio. Il provvedimento potrebbe prevedere inoltre l'istituzione di un Registro delle aree interessate da abbandono e roghi di rifiuti presso ciascun comune dell'Area, il censimento dei siti di stoccaggio temporaneo dei rifiuti da parte dei comuni, misure urgenti per la raccolta, la messa in sicurezza la prevenzione dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto, l'attività di sorveglianza ambientale volontaria.

"Il nostro lavoro, iniziato nel 2012, con questa consiliatura, continua senza sosta" ha commentato il Consigliere Comunale Francesco Sciacca.

"Questa iniziativa, fortemente voluta dalla Commissione Consiliare, si inserisce a pieno titolo nelle azioni messe in campo per la salvaguardia dei territori del Golfo di Castellammare".

"Se si attivasse l'iniziativa illustrata dal Presidente Pipitone, questa costituirebbe un forte segnale ed un grosso passo avanti verso la legalità, ha commentato il Consigliere Comunale Vito Lombardo, in un territorio martoriato dai veleni e dalle incapacità politiche del passato, un importante viatico per il risanamento del territorio e le bonifiche. Adesso anche il Governo Nazionale e la Comunità Europea devono fare la loro parte per dare vita alla riqualificazione e porre fine ad una situazione emergenziale che riguarda tutti. Insieme all'attività di prevenzione e lotta al fenomeno dei roghi, occorre dare priorità alla messa in sicurezza dei siti inquinati, necessaria per scongiurare i rischi segnalati dalle varie autorità sanitarie"

"Questa convocazione, con questo ordine del giorno, ha commentato il Consigliere Comunale Gaspare Coppola, è la dimostrazione che il lavoro congiunto, le sinergie fra la politica che sa ascoltare e recepire e l'associazionismo serio, i comitati civici responsabili che si pongono con intento positivo nella ricerca delle soluzioni e non solo con il "no preconcepito", o il "voler essere per forza contro", alla fine paga, da buoni frutti ed origina proposte serie".

Alle ore 19,50 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **terzo** punto all'ordine del giorno: **"Studio d'ipotesi d'intervento contributivo al fine dell'incentivazione all'eliminazione dell'amianto dal territorio comunale"**.

Alle ore 20,00 entra Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Opportunamente informato su quest'oggetto della discussione e, principalmente, sul contenuto dei precedenti interventi, il Consigliere Comunale Antonio Fundarò fa sue alcune

delle considerazioni emerse e rilancia sulle proposte da fare all'Amministrazione Comunale a guida del Prof. Sebastiano Bonventre.

“Con questa procedura abbiamo applicato il metodo per il quale siamo diventati strumento e supporto delle legittime richieste del territorio. Abbiamo ascoltato come Consiglieri Comunali e agito. Tutti insieme nella stessa direzione” ha commentato il Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

“È grazie a questo costante ascolto che siamo riusciti a pensare e speriamo con il conforto dell'Amministrazione Comunale ad attuare, misure finalizzate ad assicurare una maggiore tutela della salute dei residenti nella Città e del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio del Golfo tenendo conto del particolare contesto regionale di riferimento. È necessario, continua il Consigliere Antonio Fundarò, che il Comune, almeno quello di Alcamo, s'impegni ad individuare ed accertare, tramite apposito registro, le aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e dai roghi di rifiuti nell'ultimo quinquennio, avvalendosi tra l'altro dei rilievi effettuati e messi a disposizione dagli organismi amministrativi e di controllo competenti anche a seguito di segnalazioni di singoli cittadini ed associazioni”.

“Sarebbe interessante, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, potere intervenire, anche sulla Regione, per pensare ad una norma che punisca chi inquina. Per esempio chi viola la legge non può più accedere a contributi e finanziamenti regionali. Potrebbe previsto, ancor più concretamente, con maggiori controlli, anche delle autorità di Polizia Municipale, finalmente l'obbligo, per chi chiede autorizzazioni edilizie di dimostrare l'avvenuto corretto smaltimento dei materiali inerti risultanti dalle demolizioni. Sono previste norme per la messa in sicurezza e la prevenzione dell'abbandono di materiali contenenti amianto.

Alle ore 20,10 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

E conclude il Consigliere Comunale Antonio Fundarò sottolineano come “le aree urbane, rurali e agricole, pubbliche e private, comprese nel registro non possano, per esempio, più essere destinate alle attività agricole, ma neppure a quelle produttive, edili, turistiche e commerciali, fino a quando non sia dimostrata, ed il Comune deve diventare attore vigile, con idonee attestazioni analitiche rilasciate da laboratori accreditati, l'assenza di fattori di pericolo per la salute e l'ambiente.

“Dobbiamo conclude il Consigliere Antonio Fundarò, farci carico per avere certezze dalla Regione affinché essa si impegni ad incentivare le attività di sorveglianza territoriale attraverso il determinate aiuto delle associazioni di volontariato locali”.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **quarto** punto all'ordine del giorno: “**Studio di casi adottati da altre realtà territoriali della Regione Siciliana e rientranti tra le buone prassi amministrative**”.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò passa ad illustrare alcune buone prassi di alcuni comuni della Regione Siciliana.

Nello specifico vengono esaminate le schede tecniche dei comuni di: Ragusa, Siracusa, Modica, Camerino, Gela, Bagheria, Milazzo, Messina.

Il Presidente Antonio Pipitone, dà lettura del **quinto** punto all'ordine del giorno: **“Approvazione verbali sedute precedenti”**.

il Presidente dà lettura del verbale della Seduta precedente che viene approvato con voto unanime dei presenti.

Alle ore 20,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio